

Nome insegnamento

Composizione Architettonica I+ Laboratorio

Docente

Ginandrea Barreca

Codice corso

65951

Settore scientifico disciplinare

ICAR/14

Crediti

9+3

Obiettivi formativi specifici:

Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto una capacità compositiva e progettuale di base; dovrà pertanto aver piena coscienza della complessità caratteristica della progettazione architettonica di edifici che siano in grado di assolvere sia al quadro funzionale sia a quello prestazionale i cui singoli profili sono oggetto di progettazioni specialistiche.

Durante il corso lo studente dovrà maturare le capacità di base per rappresentare il progetto dandone un messaggio che vada al di là della sola costruzione.

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di gestire, attraverso gli strumenti della rappresentazione piana (piante, sezioni e prospetti), della modellazione (fisica) in scala e della modellazione virtuale (utilizzando software di disegno 3d), spazi e programmi funzionali di un buon livello di complessità. È altresì obiettivo del corso che gli studenti riescano a controllare il proprio lavoro, nelle varie fasi di sviluppo, coordinando i principi della composizione architettonica con quelli costruttivi.

Contenuti essenziali:

Il corso, introducendo come strumento fondante del progetto i principi generali della composizione architettonica, illustra alcune metodologie per la comprensione e lo sviluppo delle capacità progettuali. Attraverso lezioni teoriche, esercitazioni in classe e l'approfondimento di un esercizio complesso (sviluppato durante la seconda parte dell'anno accademico e coordinato attraverso revisioni individuali e momenti di discussione collettiva), il corso si propone di essere occasione di sperimentazione, oltre che di progettazione, anche degli strumenti della rappresentazione dell'architettura, anch'essi intesi come elemento fondamentale di espressione delle capacità di composizione ed organizzazione dello spazio costruito.

Capacità operative:

Le esperienze pratiche di lavoro, ad integrazione di un ciclo di lezioni teoriche, consentiranno agli studenti di maturare, fra le altre la capacità di:

- comprendere e descrivere il contesto con termini e strumenti adeguati,
- selezionare gli strumenti di indagine, di sviluppo e di rappresentazione adeguati per definizione e rappresentazione della propria idea progettuale,
- gestire lo spazio dando fisicità a un programma funzionale,
- riconoscere le relazioni compositive tra i differenti elementi componenti un edificio.

Tipologia delle attività didattiche e numero di ore dedicate alle stesse:

lezioni frontali (40) esercitazioni (40) sviluppo progetto (40)

Tipologia e modalità d'esame:

Prova orale

Propedeuticità:

Storia dell'architettura II

Bibliografia:

Rem Koolhaas/Delirious New York. Un manifesto retroattivo per Manhattan / Electa 2001

Rem Koolhaas/ Junkspace. Per un ripensamento radicale dello spazio urbano / Quodlibet 2006

Antonio Monestiroli/ La metopa e il triglifo. Nove lezioni di architettura

A. Rossi / L'architettura della città, Marsilio, Padova 1966 / n. ed. Quodlibet, Macerata 2011

A. Rossi / Autobiografia scientifica, Pratiche, Parma, 1990 / n. ed. Il Saggiatore, Milano 2009

Robert Venturi / *Complexity and Contradiction in Architecture*, New York 1966 , (trad. it.Complexità e contraddizioni nell'architettura, Ed. Dedalo, Bari 1980)

Robert Venturi / *Learning from Las Vegas*, Cambridge (Mass.) 1972 (trad. it.Imparare da Las Vegas, a cura di M. Orazi, Quodlibet, Macerata 2010)